

Regionali in sciopero il 23 aprile

GLI Isu che speravano di entrare alla Regione per coprire i posti lasciati vacanti nelle fasce più basse dovranno attendere parecchi mesi. Forse anni. Questo è stato detto alle rappresentanze dei precari nel corso di un incontro tenuto ieri mattina all'assessorato alla Presidenza. Una conseguenza, questa, della Finanziaria regionale che ha stretto i cordoni della borsa. E a quella stessa legge finanziaria i sindacalisti dei regionali tornano a dichiarare guerra. Lo fanno comunicando lo slittamento dello sciopero generale al 23 aprile, al posto della data originaria del 10 aprile coincidente con la conferenza sull'e-government. La nota di protesta è peraltro firmata, oltre che da Cobas, Rdb, Cildi e Dicap, anche da sigle di centrodestra come Ugl e Cisl. Nel documento viene attribuita al governo la volontà di «colpire i dipendenti per occultare l'inefficienza della classe politica».